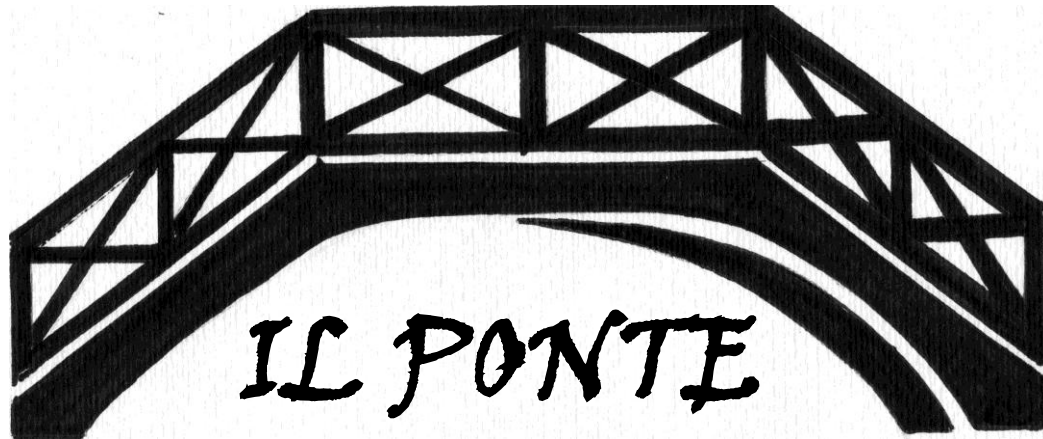




Anno IV - N. 4

18 dicembre 2018

uno scambio di idee tra buranelli
a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano

L'ANNO 2018 IN UN QUADRO

Con l'Epifania si è conclusa la mostra dei Presepi in Santa Barbara. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti. Il tema di quest'anno sarà l'Incarnazione: buon lavoro!

A Febbraio grande festa in piazza per il Carnevale con la sfilata di quattro carri allegorici, musica e tanta allegria e con un video sui Carnevali degli anni passati.

Oltre al Carnevale, a Febbraio, è arrivato anche il Buran, un tempo molto gelido, con vento siberiano che ha abbassato di molto le temperature, ricordandoci il freddo del 1985.

Con il primo numero di quest'anno del giornalino Il Ponte si è trattato dell'arte tradizionale della cucina buranella, con una simpatica intervista al nostro amico Ruggero che ha dato buoni consigli per il futuro dell'arte culinaria buranella.

Sempre a Marzo 2018, presso il Museo del Merletto, è stata inaugurata la Mostra "La Scuola del Merletto".

Nel mese di Aprile, a Burano, è venuto il gruppo Corus Mama, che al cinema Pio X ha allietato il pubblico con canzoni degli anni '60 e '70, aiutati dal coro buranello "I Colori della Musica".

Con la festa dei Santi Patroni si è fatta la Mostra d'Arte Sacra, alla quale hanno partecipato 15 artisti buranelli e con la proiezione del filmato di Carlo Montanaro sulla processione del 1967.

Ancora a Giugno è stato presentato il libro "Ca' de Pilar", una raccolta di storielle ambientate in una casa del nostro paese.

Nel mese di Luglio c'è stata la presentazione del docufilm "Le Buranelle", che ha avuto come madrina Ottavia Piccolo. Ancora in questo mese un gruppo musicale isolano ha presentato il loro primo album di canzoni inedite. Il gruppo è Max e The Seventh Sound.

alle Poste. Sempre in Terranova sono state posizionate due nuove panchine rosse.

Ed ecco, a Settembre, la tradizionale mostra "Invito al Colore", un appuntamento artistico e un omaggio a Burano. Il primo premio è andato a Donino Borin di Caorle.

Fine Ottobre: acqua alta eccezionale con previsioni catastrofiche che hanno indotto i volontari della Protezione Civile ad allestire un punto di accoglienza in caso di bisogno. Un grazie a questo gruppo che molto si è prodigato per noi.

Anche nel corso di quest'anno si sono affrontati dei problemi: le briccole vaganti e quelle mancanti nei canali con relativa conseguenza di illuminazione carente e quindi pericolo per la navigazione, specie notturna.

Altro problema è stato il numero eccessivo di turisti presenti giornalmente in isola, provocando una pressione esagerata che soffoca i residenti. Tale afflusso porta problemi, soprattutto quando si deve viaggiare con i mezzi A.C.T.V., sempre sovraffollati e in ritardo, con code interminabili agli imbarcaderi. Bisognerebbe aumentare le corse e modernizzare i mezzi, magari rimettendo, nei periodi di maggiori presenze turistiche, le motonavi di una volta.

Ricordiamo che il 18 Dicembre ci sarà la tradizionale serata degli auguri al Cinema Pio X, con lettura di poesie in dialetto, canti, lotteria, un riconoscimento delle regatanti buranelle e tanto divertimento.

Auguriamo a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Laura Costantini



Arrivato il mese di Agosto, siamo stati investiti da un caldo afoso e da un'ondata di calore con tassi di umidità altissimi. I medici hanno raccomandato, specie agli anziani, di stare attenti ai colpi di calore.

Durante l'estate è stata realizzata una nuova passerella a raso che unisce San Martino Destro con Terranova, voluta dal Comune per agevolare chi trova difficoltà a recarsi

Da ricordare, nel giornalino, le interviste alla dottoressa Baita e al dottor Vianello, nostri medici di base, che hanno raccontato le loro esperienze lavorative nella sanità locale. Invece nel terzo numero si sono ricordati i cento anni di vita della Scuola Materna Parrocchiale che, nonostante i tanti problemi, continua ad esserci, con la speranza che non venga mai a mancare, perché è un servizio utilissimo.

PROGETTO BURANO: un intervento che urge essere completato

Lo scorso 29 ottobre a Burano, si è verificata un'altra marea eccezionale che ha toccato la punta massima di +156 centimetri sul medio mare, provocando notevoli disagi alle abitazioni e ai negozi di tutta l'isola durante l'arco dell'intera giornata fino a notte inoltrata.

In seguito a questo evento eccezionale che fortunatamente si manifesta di rado, navigando in Internet, mi sono imbattuto in un articolo del 2004 nel quale veniva descritto un ambizioso progetto di risanamento globale dell'isola denominato "Progetto Burano".

Questo progetto, prevedeva la messa in sicurezza attraverso un recupero ed un adeguamento tecnologico di Burano mettendo in atto una serie d'interventi e restauri per la durata di nove anni.

sapori della vita tranquilla. Tra tutte queste operazioni che spaziavano dal rifacimento delle fognature, allo scavo dei rii interni, al restauro dei ponti, e moltissimi altri interventi utili per Burano e in gran parte realizzati, il mio interesse si è soffermato sul progetto d'innalzamento delle quote di pavimentazione pubblica dell'intera isola a difesa delle maree medio-alte.

Il piano di lavoro, aveva come obiettivo di portare l'intera pavimentazione ad una quota minima di +110cm al fine di proteggere l'isola dai fenomeni di marea contenuta, e l'innalzamento e impermeabilizzazione delle sponde esterne portandole a quota +145cm con la chiusura delle bocche dei cinque rii, attraverso un sistema di paratoie mobili.

Questa soluzione collegata ad un impianto di pompaggio delle reti fognarie e di scarico dell'intera linea urbana, avrebbe protetto l'isola dai fenomeni di marea medio-alta nel 99% dei casi.

Un lavoro che con il passare degli anni ha subito una battuta di arresto e che ad oggi vede Burano con alcune rive portate a quota +110cm ed altre che avrebbero bisogno dello stesso intervento.

Sarebbe quindi estremamente utile per la cittadinanza di Burano, almeno il rifacimento della sponda del canale di San Mauro e di Pontinello, ultime rimaste sotto quota +110cm al fine di abbattere il fenomeno di maree contenute che negli ultimi anni si manifesta sempre più frequentemente e che crea molti disagi alla popolazione.

Valentino Tagliapietra



BURANO INTERNAZIONALE

Nel febbraio 2013, sono chiamata come interprete per accompagnare un giornalista scientifico parigino per un'intervista da fare al direttore del museo delle Scienze Naturali di Venezia. Ecco il primo fatto provocatore di questa grande trasformazione di stile di vita verso la vita isolana di Burano.

Anteriormente e sottilmente guardavo da anni un'immagine attaccata al muro del mio atelier di una casa colorata, tutta decorata a mano, penso che tutto accadesse quando siamo pronti, soprattutto quando per la prima volta, con una curiosità e volontà di scoprire nuovi posti, mi sono ritrovata a camminare per Burano nel quartiere di Terranova per 40 minuti spediti e continuando la mia passeggiata davanti a miei occhi la casa Bepi, che come dicevo prima, senza saperlo mi aveva accompagnato ed era eletta come mia casa favorita. Un segno che ho subito classificato straordinario, in un ambito così strepitoso. In quell'attimo ritornando verso la barca dell'escursione, rifletto a come

fare per venire ad assaggiare i dell'isola coloratissima che mi ha immediatamente dato la determinazione e la voglia di viverla. E così immagino che questo è il luogo perfetto per ritrovare il senso della creatività artistica, dipingere decori, continuare a restaurare oggetti d'arte e piccoli mobili, ecc... senz'altro con Venezia accanto, mi dico, ci vorranno delle persone manuali ed esperte in questo settore. Essendo già avviata nel restauro e la conservazione di beni culturali fin dai miei 16 anni. E mentre rifletto come organizzarmi, ripenso quanti aspetti sono da realizzare per questo obiettivo, per me ed anche come convincere il mio ragazzo che avevo appena raggiunto in Italia, in un'altra regione.

Dopo tre mesi intensi, spunta questo nuovo inizio a Burano, e anche qualche nuova amicizia. A due riprese ho esposto dei quadri al centro Culturale ed artistico, mi sono proposta per aiutare a montare le mostre e via in cammino.

Cinque anni dopo circa, conosciamo più persone, abbiamo capito cosa è realizzabile

nel lavoro. Sono riuscita a seguire un corso di Icone, mai me lo sarei aspettato. Ho creato la mia propria associazione Serapis Beyoga per offrire corsi di Yoga di tutti i livelli e questa è la mia attuale attività insieme a massaggi olistici. Ho già organizzato per due anni dei seminari con dei gruppi di 40 persone di psicogenealogia della famiglia.

Per la mia principale attività, per il mio mestiere d'arte nessuna ditta veneziana di restauro ha preso in conto le mie multiple richieste di collaborazione e dunque ho attualmente trasferito il mio laboratorio fuori Burano. Faccio questo lavoro a richiesta e rimango aperte e all'ascolto di un eventuale proposta.

Vivere a Burano tutto l'anno mette alla prova qualsiasi individuo che arriva dalla terra ferma certo che è complicato a volte, subire l'acqua alta è molto impressionante oppure imparare il dialetto, ma sono anche convinta che la vita sull'isola di Burano offre tutto l'essenziale per stare bene e se manca qualcosa credo che possa essere all'iniziativa

di chi ci pensa per primo a crearlo. L'isola ha bisogno di gente creativa. Quante cose ancora non esistono, oppure esistevano e sono scomparse.

Mi domando infine con l'evoluzione e l'incremento del turismo quanto l'isola dei miei sogni rimarrà nella sua autenticità? Sono già spaventata con la proliferazione dei droni che volano tutti i giorni sopra la mia terrazza e a volte davanti alla mia finestra.

Esistono delle cose che nessuno controlla ed è peccato e questo è un altro discorso. Per concludere affermo con il cuore che chi ci ha aiutato al nostro inserimento ha visto che di giorno in giorno migliora la nostra situazione. Fare da Parigi alla Toscana il passo seguente per Burano, mi ricorda oggi quanto impegno e rischio è stato muoversi senza conoscere nessun e senza avere un appoggio amicale e nello stesso tempo conferma che tutto è possibile quando un luogo è ispirante.

Prisca Auger

UNA BANDIERA ROSA PER LE REGATANTI DI BURANO

Quest'anno, in occasione dell'annuale festa degli auguri, che si terrà il giorno 18 dicembre presso il cinema Pio X, l'Associazione Artistica Culturale di Burano, promotrice dell'evento, ha deciso di premiare tutte le donne che praticando lo sport della voga, hanno dato lustro alla nostra isola nel 2018.

Lo sport della voga alla veneta è sempre stato molto praticato a Burano sia da uomini che da donne ma, quest'anno, si è registrato un incremento notevole di donne che, grazie alla loro bravura e costanza, sono riuscite a partecipare alla Regata più prestigiosa per un regatante ovvero la Storica, nella quale abbiamo visto gareggiare un equipaggio buranello di quattro imbarcazioni più riserva, su dieci totali.

Le donne, che fanno parte dell'Associazione Vogaepara di Burano, sono:

AMATORIALI: Allegretto Giorgia, Bressanello Gianna, Costantini Marilena, Costantini Chiara, Memo Liviana, Signoretto Paola, Tagliapietra Daniela, Trevisan Eva, Vianello Ketty.

DEL CIRCUITO COMUNALE, ovvero coloro che partecipano alle selezioni di gara indette dal comune: Barbaro Anna, Bon Silvia, Busetto Elisa, Busetto Sara, Costantini Elena, Costantini Elisa, Costantini Francesca, Memo Maria, Tagliapietra Giulia, Tagliapietra Magda, Zane Nicole.

GIOVANISSIME ESORDIENTI: Allegretto Eva, Rossi Eva, Vianello Giulia.

SOCIE NON BURANELLE: Curto Chiara, D'Aloja Sofia, Gaburro Giulia, Zanella Vally.

L'Associazione Artistica e Culturale di Burano ha voluto quindi riconoscerne il merito a queste donne consegnando a Maria Memo, presidente dell'Associazione Vogaepara di Burano una bandiera rosa, colore

femminile per eccellenza, come omaggio per aver portato alto il nome della nostra isola dimostrando che a Burano non nascono solo campioni ma anche campionesse.

Valentino Tagliapietra



RUBRICA FISCALE

Fattura elettronica al via

Eccoci! Ormai ci siamo, siamo pronti ad affrontare la rivoluzione digitale che l'erario ha fortemente voluto. Nel mio articolo dello scorso marzo esponevo, seppur sinteticamente, il funzionamento del processo di fatturazione elettronica ed ora a dieci giorni dall'inizio dei giochi, non potevo lasciare la mia isola senza alcuna informazione utile per iniziare a fatturare elettronicamente.

Certo alcune cose sono cambiate, molti chiarimenti sono stati forniti da parte dell'Agenzia delle Entrate che tra provvedimenti e risposte ha specificato comportamenti e soggetti tenuti ad emettere il file xml. Vi sono soggetti come i contribuenti minimi e forfettari oppure le associazioni sportive dilettantistiche, rientranti nella legge 398/91, che non sono

obbligati all'emissione della fattura elettronica, ma è bene che tutti provvedano ad attivarsi in qualche maniera su piattaforme informati che piuttosto che con la richiesta delle credenziali Fisconline. Insomma ad ognuno la propria gestione, in attesa della prossima notizia in uscita sulla stampa specializzata, alla faccia della semplificazione ma con il fine di combattere l'infinita guerra contro gli evasori fiscali che in maniera scaltra fatturano ma non pagano le tasse (permettetemi l'ilarità) e poco importa se alla fine il beneficio sarà impercettibile rispetto al costo sostenuto per ottenerlo perché in realtà lo stesso non spetta al contribuente ma è diritto esclusivo della pubblica amministrazione. Felice Natale e buona fattura elettronica a tutti..

Luca Vio

CURIOSITÀ

L'asilo di Burano ha un precursore

In occasione del 100° anniversario di fondazione della scuola materna parrocchiale "Isidoro Barbon" di Burano, della quale abbiamo parlato in un articolo nell'ultimo numero de "Il Ponte" aggiungiamo un'altra curiosità: il primo asilo di Burano fu in realtà la casa di Ernesta D'Este detta Patosse nei primi anni del Novecento.

Questa signora si prendeva cura dei bambini, li faceva giocare e insegnava loro preghiere. Il suo aiuto fu dunque importantissimo per alleggerire il lavoro delle

donne che avevano famiglie numerose.

L'Asilo vero e proprio nasce nel 1918 in un edificio messo a disposizione da Luciano Barbon e viene affidato alle suore di Maria Bambina che si occuperanno degli orfani di guerra. Negli anni del Fascismo e della crescita demografica, l'asilo arrivò ad ospitare più di 300 bambini.

Questo è il dato storico che emerge da una ricerca fatta da Romeo Dei Rossi, il nostro appassionato cultore di storia buranella.

Tommaso Vitturi



*L'Associazione Artistica Culturale di Burano
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo.*

*Ringrazia coloro che hanno collaborato alle
nostre iniziative e gli sponsor che hanno permesso
la realizzazione delle manifestazioni del 2018*

L'ORATORIO

Conoscere la Genesi

Discutere la Bibbia non è mai un'impresa semplice. Tuttavia, durante il passato mese di ottobre, l'oratorio dell'isola di Burano ha ospitato un ciclo (il terzo) di cinque incontri che introducesse chiunque volesse prenderne parte ai primi tre capitoli del libro della Genesi. Diretti da una coppia di animatori immersi e formati nello studio delle Scritture e supportati dalla presenza, dalla competenza e dalle parole del parroco del paese, dopo un breve riassunto dei cicli precedenti e la visione di un videomontaggio sulla Cupola della Creazione della Basilica di S. Marco, gli incontri sono stati capaci di andare a toccare dei punti chiave per comprendere l'inizio della storia religiosa cristiana. L'autore della Genesi (l'autore sacro), è stato spiegato, ha iniziato a scrivere della storia dell'uomo cercando di rispondere alle domande esistenziali che, volente o nolente, qualsiasi uomo si pone: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?; e ha iniziato a scrivere, concetto ribadito molte volte, con le conoscenze e i limiti della sua epoca.

Ecco perché, hanno ricordato spesso i relatori degli incontri, alcune cose sono difficili da comprendere al giorno d'oggi ed ecco perché "ragionare e discutere col senno di poi" non porterà a nessuna vera conclusione soddisfacente. I partecipanti agli incontri, circa una trentina di persone che rappresentano un numero più che valido per il luogo in cui si sono tenuti gli incontri, sono stati guidati, passo passo, attraverso alcune tematiche fondamentali che i tre capitoli della Genesi offrono: la scelta di inserire i due racconti della creazione; il concetto di

creatura e delle sue componenti: carne-intelletto-grazia; il concetto di Adamo ed Eva come rappresentanti dell'umanità e dell'uomo come "collaboratore" di Dio; la creazione della donna come la giusta compagna dell'uomo; il "peccato originale" come scelta arbitraria di cedere alla tentazione dell'umanità: umanità che Dio ha creato libera di scegliere se ascoltare le sue parole, i suoi ammonimenti, le sue dritte oppure no.

L'ultimo incontro è stato un riassunto del lavoro fatto e un'esposizione delle riflessioni che tutti i partecipanti all'incontro hanno esposto. Ognuno è stato colpito, a modo suo, da uno dei punti fondamentali sopra ricordati e grazie a questo, oltre che alle spiegazioni degli animatori e del parroco, ognuno ha potuto offrire agli altri partecipanti un punto di vista nuovo, magari mai preso in considerazione prima, sull'apertura del libro della Genesi.

Ci saranno ancora cicli d'incontri riguardanti questi argomenti? Sicuramente è un evento che ci si augura di poter portare avanti perché l'ascolto, la discussione e il confronto sono decisamente il miglior modo di apprendere anche gli argomenti più difficili.

Elia Enzo



IL NOSTRO DIALETTO

El Capitelò

Camino pà nà calle longa e scura
che squasi no se vede la fin,
in fondo in alto, pà fa ciaro a un capitelò,
xe impissà un piccolo lumin.
Fiappo xe el lumin, poco ciaro lo fa
e cussi no è ancora capio
chi che stà de casa su stò nio.
Me par che la sia la Madonna, me visino de più.
Sì, la xe proprio Ella col Bambin Gesù.
La ridde contenta col so Bambin sentà in traversa,
contornà dai angioletti
e sulla testa nà coronela de fioretti.
Da le so man verte piove rose,
in stò mondo tante grazie la ne dona,
basta dii na piccola orazion
e col sorriso tutto la ne perdona.
Che bela imagine che xe stà messa qua,
ma sto capitelò avaria bisogno de na piturà.
Dò massi de fiori de carta sbasia,
anca questi da cambiali saria.
Anca se stò capitelò no lo xe tanto ben fornìo,
cò fede e amore a ti cara Madonna e a to Fio,
ve là dedicà la bona zente de Buran.
Cristiàn che ti passi par stà calle longa e scura,
varda in alto el capitelò,
saluda la Madonna
e buta un bazo al Babinello.

Rita Bon

Prossimi eventi a Burano

24 dicembre - Oratorio Santa Barbara
Rassegna dei Presepi con il tema "L'incarnazione"

25 gennaio 2018- Cinema Pio X
Inizio rassegna del 58° Cineforum Burano

CARNEVAL DE BURAN - 28 febbraio - 5 marzo 2019
a cura dell'Associazione Non Solo Carnevale

giovedì grasso
ore 15.00 - Musica in piazza e sfilata dei bambini
ore 21.00 Musica in piazza

sabato grasso
ore 15.00 - Musica in piazza e spettacolo
ore 20.30 - Festa in piazza e sfilata dei carri

domenica
dalle 15.00 Musica in piazza e sfilata dei carri

martedì grasso
ore 15.00 Musica e sfilata dei bambini
ore 20.30 - Festa in piazza con sfilata dei carri

Date da ricordare - SETTEMBRE 1968

"Fiori e farfalle di merletto a colori"

Nell'occasione del Terzo Piccolo Premio Burano di Pittura, l'Università Popolare di Venezia, sez. di Burano, ha voluto porgere un omaggio al merletto di Burano, invitando la Scuola Merletti a confezionare di fiori e farfalle usando per la prima volta il colore.